

PREGHIERA PER I BUONI OPERAI*IN GINOCCHIO*

G. Lo Spirito distribuisce doni diversi e suscita vocazioni differenti per l'unità della Chiesa. Papa Leone XIV ci invita a pregare così: «*Chiediamo allo Spirito cuori disponibili, mani aperte, vite donate. La Chiesa cresce quando qualcuno dice: Eccomi*».

Tutti

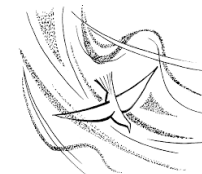
*O Dio, che distribuisce i tuoi doni
per l'edificazione della tua Chiesa e la salvezza del mondo,
manda il tuo Spirito di unità di amore e di forza,
su quanti hanno scelto di rispondere alla tua chiamata.
Siano essi fedeli a questa vocazione e la realizzino in pienezza
per essere nel mondo segni viventi dell'uomo nuovo,
liberi dalle ricchezze, dal potere, dal piacere.
Guida i loro passi con la tua destra e sostienili
con la potenza della tua grazia,
perché non vengano meno sotto il peso delle fatiche apostoliche.
Risuoni nelle loro parole la voce di Cristo
e quanti li ascolteranno siano attirati alla sequela del Vangelo.
Infondi nei loro cuori il tuo Santo Spirito, perché, fatti tutto a tutti,
conducano a te, o Padre, una moltitudine di figli
che nella santa Chiesa ti lodino senza fine. Amen.*

Benedizione eucaristica**CANTO FINALE****ADORAZIONE EUCARISTICA VOCAZIONALE****Pace a voi****INTRODUZIONE**

Guida: La Pentecoste è il compimento della Pasqua: Risurrezione, Ascensione e dono dello Spirito Santo sono un unico Mistero che porta a pienezza l'opera del Cristo. Papa Leone XIV ci ricorda: «*La Chiesa nasce dal soffio del Risorto e vive del soffio dello Spirito. Dove lo Spirito è accolto, lì fioriscono pace, unità e missione*».

Lo Spirito è il Paraclito, l'Avvocato, il Maestro interiore che guida alla verità intera, che consola, che rinnova, che invia. È Lui che dà vigore alla missione della Chiesa e alla vocazione di ogni cristiano.

Accogliamo, con il canto, il Signore che viene in mezzo a noi

Silenzio adorante**PREGHIERA CORALE**

Signore Gesù, davanti a Te,
Pane vivo e Parola che salva,
ti adoriamo con cuore semplice.
Tu solo hai parole di vita eterna. Resta con noi, Signore,
e accendi nei nostri occhi la luce della tua carità.
Fa' che il silenzio della tua presenza plasmi il nostro cuore secondo il tuo.
E mentre ti contempliamo, ti supplichiamo:
manda alla tua Chiesa buoni e santi operai,
cuori docili allo Spirito, pronti a servire con gioia e a donarsi senza misura.
O Gesù, Signore della messe, suscita vocazioni nuove e generose,
perché il mondo creda e la tua pace raggiunga ogni uomo. Amen.

ASCOLTO DELLA PAROLA

G. La Pentecoste cristiana ripropone l'alleanza nuova: è la Legge dello Spirito che dà vita al popolo di Dio.

Dal vangelo secondo Giovanni (Gv 20,19-23)

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

P. Parola del Signore. **T. Lode a te, o Cristo.**

Breve pausa di silenzio

RIFLESSIONE COMUNITARIA

G. La Pentecoste è il culmine dell'anno liturgico: è il dono supremo del Risorto. San Paolo VI affermava: «*Lo Spirito Santo è l'anima della Chiesa*».

E Papa **Leone XIV** aggiunge: «*Senza lo Spirito, la Chiesa sarebbe un corpo senza respiro; con lo Spirito diventa un corpo che cammina, che ascolta, che serve*».

L. Il Vangelo ci riporta al Cenacolo, la sera di Pasqua. Gesù mantiene la promessa fatta nei discorsi di addio: «*Non vi lascerò orfani*» (Gv 14,18). Lo Spirito è il Consolatore che insegna, guida, ricorda, illumina. Sulla Croce Gesù aveva già consegnato lo Spirito: «*Tutto è compiuto... e consegnò lo Spirito*» (Gv 19,30). Dal suo fianco sgorgarono sangue e acqua: segni dell'Eucaristia e dello Spirito.

Papa **Leone XIV**, parlando della Croce come sorgente dello Spirito, dice: «*Dal fianco trafitto nasce una Chiesa che non vive per sé, ma per donarsi. Lo Spirito ci plasma come popolo che perdona e che ricomincia*».

Il Risorto entra nelle paure dei discepoli, dona la sua pace e “alita su di loro”: è la nuova creazione. «*Ricevete lo Spirito Santo*».

Pausa di silenzio per l'interiorizzazione

Tutti

*Vieni, Santo Spirito, manda a noi dal cielo un raggio della tua luce.
Vieni, padre dei poveri, vieni, datore dei doni, vieni, luce dei cuori.
Consolatore perfetto, ospite dolce dell'anima, dolcissimo sollievo.*

Nella fatica, riposo, nella calura, riparo, nel pianto, conforto.

O luce beatissima, invadi nell'intimo il cuore dei tuoi fedeli.

Senza la tua forza, nulla è nell'uomo, nulla senza colpa.

Lava ciò che è sordido, bagna ciò che è arido, sana ciò che sanguina.

Piega ciò che è rigido, scalda ciò che è gelido, drizza ciò che è sviato.

Dona ai tuoi fedeli, che solo in te confidano i tuoi santi doni.

Dona virtù e premio, dona morte santa, dona gioia eterna.

Canto

G. Il dono dello Spirito è responsabilità: è dato per la missione. Papa Francesco ricordava: «*Lo Spirito Santo è il protagonista della missione*».

E Papa **Leone XIV** sottolinea: «*Ogni vocazione nasce da un incontro: lo Spirito tocca il cuore e lo apre al servizio. Nessuno si chiama da solo: è Dio che chiama, è la Chiesa che accompagna, è lo Spirito che sostiene*».

L. Lo Spirito è principio di unità e di diversità. Come l'acqua nutre ogni pianta secondo la sua specie, così lo Spirito dona carismi differenti per l'edificazione dell'unico Corpo.

Il Concilio Vaticano II afferma: «*Lo Spirito distribuisce grazie speciali tra i fedeli di ogni ordine*» (LG 12).

Papa **Leone XIV** insiste: «*La diversità dei doni non è una minaccia, ma una ricchezza. Lo Spirito non uniforma, armonizza. Non appiattisce, ma unisce*».

Sant'Annibale Maria Di Francia, in profonda sintonia, afferma: «*Lo Spirito Santo è il grande operatore delle vocazioni; Egli solo può suscitare buoni operai*».

E ancora Papa **Leone XIV**, parlando dei giovani: «*Lo Spirito parla al cuore dei giovani con una voce di pace. La Chiesa deve essere per loro casa, ascolto, coraggio, profezia*».

Silenzio di adorazione

